

TITOLO	Trekking Valmalenco		
DATA	Da lunedì 17 a sabato 22 agosto		
LOCALITÀ	SONDRIO		
RITROVO	Sede Cai ore 6.00		
DIFFICOLTÀ	EE	DURATA	6 ore al giorno
DISLIVELLO E LUNGHEZZA	1000 metri 10 Km		
MEZZO DI TRASPORTO	Propri		
VIVERI	Pranzo al sacco e mezza pensione		
ATTREZZATURA	Normale abbigliamento da escursione, abbigliamento per pernottamento in rifugio (sacco-lenzuolo, ciabatte, igiene personale, cambi)		
ACCOMPAGNATORI	AE-EEA Davide 3385000444.		
USCITA (Solo soci)	Solo soci Cai		

L'**Alta Via della Valmalenco** è un percorso escursionistico in quota costituito in questo trekking da 6 tappe per circa 110 km, che alla fine riporta al punto di partenza. C'è un itinerario principale o delle varianti che uniscono i più importanti rifugi della Valmalenco. Durante il tragitto si toccano i punti maggiormente significativi e panoramici della valle: la **conca di Chiareggio**, il **lago Palù**, il **vallone dello Scerscen**, le **dighe di Campo Moro e di Campo Gera**. Nel fantastico panorama tra pascoli, alpeggi, laghi, boschi, cave e valichi si possono ammirare i maestosi ghiacciai del Disgrazia, del Bernina e dello Scalino. L'Alta Via richiede un discreto sforzo fisico e una buona preparazione. Ci sono infatti alcuni tratti che non devono essere affrontati con superficialità, ma con un equipaggiamento da montagna. Prudenza e attenzione sono comunque qualità richieste a tutti. L'allenamento è comunque consigliato per le tappe più impegnative. Siccome si toccano quote attorno ai 3.000 metri l'Alta Via risulta effettuabile solo nei mesi estivi.



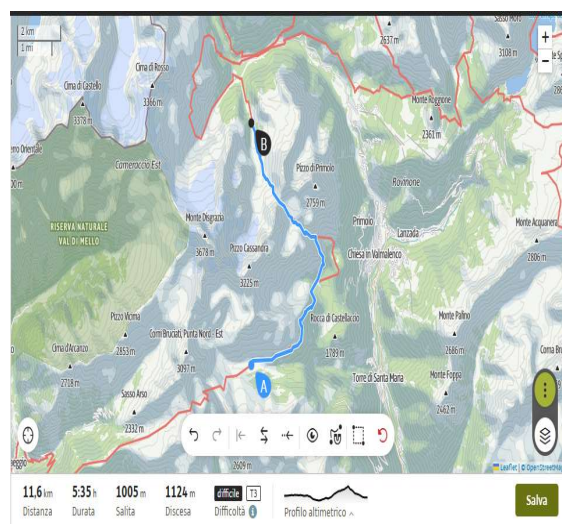
lunedì 17 agosto 1) tappa da Alpe Piasci a Rifugio Bosio
partenza da sede Cai ore 6 arrivo a Alpe Piasci ore 10.40 circa ove scendiamo tutti. Tutte le auto ritornano a Torre di Santa Maria e si portano a Caspoggio nel punto di ritorno di fine trekking, poi 1 auto con tutti gli autisti ritorna a Alpe di Piasci, 1.30 h di spostamento. Parcheggio 5€ a gg da Alpe di Piasci si inizia il Trekking su sentiero 305 passando dal lago di Arcoglio, Colma di Zana al Sasso Bianco per arrivare al rifugio Bosio ove pernosteremo. Costo pernottamento 55€

- Quota massima: 2675 mt
- Dislivello: + 730m / -495 m
- Tempo di percorrenza: 4 h
- Distanza: 8 km

martedì 18 agosto 2) tappa da Rifugio Bosio a Rifugio Ventina
Tappa dal notevole sviluppo, con la faticosa risalita della Val Sassera,

interrotta dal piacevole incontro dei 3 Laghetti di Sassera, sino al Passo Ventina. Straordinariamente varia, attraversa ambienti molto diversi, dall'Alpe Mastabbia che offre una bellissima vista sul gruppo del Bernina. Priva di pericoli è straordinariamente varia e suggestiva, nonché ricca di spunti di interesse etnografico e naturalistico (cave di talco, cave di pietra ollare, alpeggi e maggenghi). Con questa tappa si penetra nel cuore del gruppo del Disgrazia. Pernottamento al Rifugio Ventina 51€

- Quota massima: 2675 mt
- Dislivello: + 1000 m / -1120 m
- Tempo di percorrenza: 6 h
- Distanza: 11,6 km

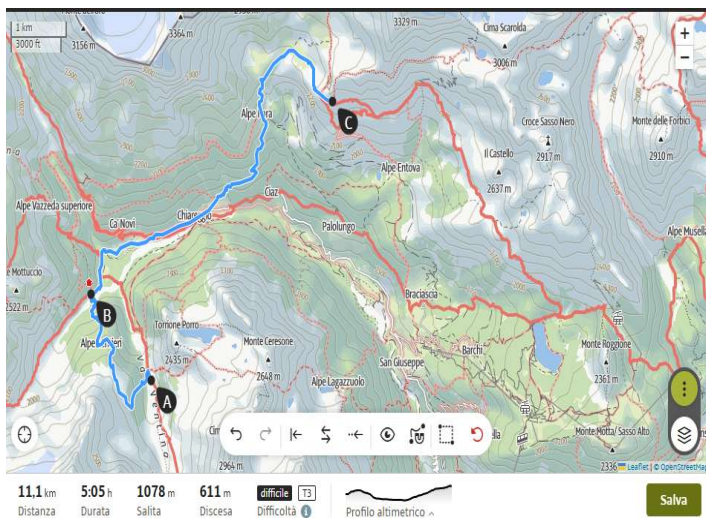


Mercoledì 19 agosto 3) Rifugio Alpe Ventina – Rifugio Longoni

Tappa straordinaria, per l'ambiente grandioso e per l'interesse geomineralogico degli ambiente attraversati. Percorso selvaggio, in parte su fondo sconnesso.

Pernottamento al Rifugio Longoni 65 €

- Quota massima: 2600 m
- Dislivello: + 1078 m \ -611 m
- Tempo di percorrenza: 5 h
- Distanza: 1,1 km



Giovedì 20 agosto 4) Rifugio Longoni – Rifugio Marinelli

E' la classica tappa che permette di entrare nel cuore del gruppo del Bernina, in una zona ancor oggi caratterizzata dalla presenza di grandi ghiacci, tra i più estesi delle Alpi italiane. La capanna Marinelli è uno dei più importanti e conosciuti rifugi alpini fu anche il primo, assieme alla capanna di Corna Rossa (poi Rif. Desio, temporaneamente inagibile) ad essere edificata in Valmalenco nel lontano 1880. Superato il Bocchel del Torno, in un contesto caratterizzato da una forte naturalità, si divalla lungo le piste da sci, in parte di recente realizzazione, per raggiungere e seguire l'antica mulattiera che da Lanzada portava al Rif. Marinelli, attraverso estesi boschi, i pascoli dell'Alpe Campascio e quelli più alti dell'Alpe Musella. A monte dell'Alpe Musella, a 2240 m circa si incontra il percorso proveniente da Campo Moro e si prosegue alternando falsopiani morenici e ripidi pendii sino al Rif. Carate, a pochi metri dalla bocchetta delle Forbici, dove si apre la più spettacolare e conosciuta veduta del gruppo del Bernina che si riflette nelle acque dell'omonimo laghetto

Pernottamento al rifugio Marinelli 70€

- Quota massima: 2813 m
- Dislivello: + 1056 m / - 666 m
- Tempo di percorrenza: 6 h
- Distanza: 13 km



Venerdì 21 agosto 5) Rifugio Marinelli Bombardieri - Rifugio Cà Runcash

tappa relativamente breve, che attraversa il valico più alto dell'intera Alta Via: la Bocchetta di Caspoggio a quasi 3000m. Qui si respira l'aria delle cime più alte del gruppo, perfettamente visibili dal passo. A causa del ritiro del ghiacciaio di Caspoggio, la transitabilità lungo lo stesso può risultare difficoltosa. Vivamente consigliabile è l'uso di piccozza e ramponi soprattutto quando si intende percorrere questo tratto durante la stagione avanzata quando i ghiacciai sono abbondantemente crepacciati.

Un'altra possibilità che consiste nel percorrere la variante "alta", in gran parte su ghiacciaio, attraverso il Passo Marinelli orientale 3090m, richiede materiali ed esperienza alpinistica; superato il tratto glaciale si scende al Laghetto di Fellaria e da qui in breve ai pascoli dell'omonimo alpeggio.

Se non si ha esperienza nell'attraversamento di terreni glaciali è vivamente consigliato l'accompagnamento della guida oppure si consiglia di intraprendere la variante più semplice che prevede il passaggio dalla Forcella di Fellaria 2819m (variante). Evita tratti di ghiacciaio ma comporta la discesa fino al Rif. Carate dove si incontra la deviazione.

Il rifugio Bignami si trova all'Alpe Fellaria, uno dei più alti alpeggi della valle ancora utilizzati.

Pernottamento rifugio Cà Runcash 70€



- Quota massima: 2983 m
- Dislivello: + 264 m / -1094 m
- Tempo di percorrenza: 4 h
- Distanza: 10 km

Sabato 22 agosto 7) Rifugio Cà Runcash – Caspoggio

E' la tappa conclusiva dell'Alta Via che permette di ritornare nei principali paesi di fondovalle con un percorso quanto mai remunerativo soprattutto per il grandioso panorama che man mano abbraccia gran parte del giro effettuato. Dall'amena conca dell'Alpe Prabello, si percorre la bella mulattiera che porta all'Alpe Acquanera, caratterizzata dalla presenza di ampie torbiere. Il tracciato si sviluppa ora in quota alla base della costiera Monte Acquanera-Monte Cavaglia-Monte Palino, con un saliscendi che conduce dapprima all'Alpe Cavaglia e scende infine sull'ex area sciistica di piazza Cavalli. Raggiunto Piazza Cavalli è possibile scendere rapidamente Caspoggio dalle ex piste da sci e quindi con i mezzi pubblici di nuovo Torre di Santa Maria. In alternativa da Piazza Cavalli si può scendere direttamente a Torre passando dai nuclei abitativi di Prà Mosin e Dagua.



- Quota massima: 2300 mt
- Dislivello: +220 m / -1300 m
- Tempo di percorrenza: 5 h
- Distanza: 12 km

N.B. in fase di prenotazione è importante comunicare se per il viaggio si hanno esigenze diverse dai giorni programmati. Prenotazioni entro il 30 giugno, versamento caparra di 150€. 20 posti, costo viaggio circa 85 € a testa. Spese Cai 10 €.